

## **L'ENEA NON E' UN FILM DI ALMODOVAR**

Ieri presso la Sede ENEA di Lgt Thaon de Revel era prevista una riunione tra OoSs e UCP con al tavolo il Prof Testa. Nel corso di questa, in realtà dopo pochissimi minuti dal suo inizio, il Commissario ha pubblicamente esternato la propria insofferenza verso la nostra organizzazione, si è quindi alzato e -nell'imbarazzo di tutti i presenti- ha abbandonato la sala affermando tra l'altro che non avrebbe più partecipato ad incontri dove fosse presente una nostra delegazione.

Nei prossimi giorni USB Ricerca scriverà al Commissario. Gli scriverà per chiedergli conto di questo ennesimo atto di intolleranza che segue analoghe manifestazioni indirizzate ad altre componenti del nostro Ente. Ma gli scriverà soprattutto per invitarlo ad una riflessione ed a un chiarimento, utile non tanto a noi di USB quanto a tutto il personale.

Una cosa è certo chiara. Un Ente in crisi come l'ENEA non ha bisogno di commissari sull'orlo d'una crisi di nervi, non ha bisogno di docenti universitari *part time* che pensano di trattare con studenti appena usciti dal liceo, non ha bisogno di persone che hanno problemi a leggere anche un comunicato e non sanno distinguere tra un sostantivo e un attributo.

E se non si regge lo stress per questo o altri impegni è doveroso prenderne atto.

Nessuno di noi, USB per prima, vuole minimizzare la difficoltà insita nel rapporto tra controparti. Il problema è che qui non si accetta l'idea che possano esistere controparti conflittuali, arrivando di conseguenza a mettere in opera tentativi continui di delegittimarle. *"Mi sei contro, quindi gufi, quindi mi diffami, hai torto e non ti parlo"* Sembra questa la linea di condotta -culturale prima che politica, emozionale oltre che comunicativa- dal governo in giù. E a noi, di conseguenza vien da dire: *"Ma che razza di nanismo politico state propagandando? Che società intendete esprimere? Una fattoria degli animali rivisitata in senso liberista? Una religione piena di totem da ossequiare e basta?"*

Commissario affronti i fatti. Avrà il coraggio di prendere atto di questi mesi e del futuro? I fatti sono che i tagli arrivano e sono pesanti, insostenibili. I fatti sono che mentre non assume qualche amministrativo (per virtuosità funzionale) non ha rimosso un solo incarico ed un solo capetto inutile. I fatti sono che non c'è il decreto con cui riordinare l'Enea. I fatti sono 150 precari che non hanno certezza di futuro e centinaia di dipendenti a rischio svendita in altri enti dove saranno sopportati.

Commissario questi, e non la presenza di una controparte che scrive comunicati sgradevoli, sono i motivi della sua fuga dalla discussione. Ormai il quadro è chiaro, difficile ed ineludibile. O meglio, ineludibile per Lei che si trova comunque stretto nelle 'competenze' e obbligato al rispetto delle richieste governative.

Prenda atto della Sua inadeguatezza e visto che in giro si parla tanto di cambiamento (così si vende il premier Renzi) dia un vero segno di cambiamento! Rassegni subito le sue dimissioni!

**6 novembre 2014**